



SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE

RASSEGNA STAMPA 2021

Rassegna stampa 2021 (Marzo-Dicembre) - www.scformazione.org



QUOTIDIANI

Data - 21 Marzo 2021

Testata - Corriere di Romagna

Diffusione: quotidiano

[Link](#)

Corriere Romagna
Edizione di Forlì e Cesena

PAESE :Italia
PAGINE :15
SUPERFICIE :9 %

► 21 marzo 2021 - Edizione Forlì e Cesena

Forlimpopoli Via al ciclo “Dalla penna alla pentola”

FORLIMPOPOLI

Oltre 170 ragazzi provenienti da sei diverse regioni e 20 formatori nel settore della ristorazione si sono dati appuntamento virtuale a Forlimpopoli per il primo incontro didattico del ciclo “Dalla penna alla pentola”, che andrà avanti con periodiche lezioni digitali fino alla fine dell’anno scolastico. Fra i temi delle sessioni successive, solo per citarne alcuni, l’arte della piadina e i segreti della pasta fatta in casa, sempre con la partecipazione di esperti e maestri di cucina di Casa Artusi.

Prosegue così anche nel 2021, a dispetto della pandemia, la partnership fra Casa Artusi, il centro di cultura gastronomica di Forlimpopoli consacrato allo studio del grande Pellegrino, e la Scuola centrale formazione, associazione nazionale ricono-

sciuta dal Ministero del Lavoro che raggruppa 46 enti di formazione.

Nell’incontro di apertura, gli allievi hanno avuto modo di confrontarsi con il massimo esperto artusiano: Alberto Capatti, direttore scientifico di Casa Artusi, che ha raccontato l’Artusi uomo e il suo libro, sottolineandone l’attualità dei suoi insegnamenti anche per i giovani che si affacciano ora al mondo del lavoro. In particolare, secondo il professor Capatti, l’eredità di Pellegrino Artusi è la “capacità di studiare, applicarsi, ripetere, innovare ed eventualmente creare”, come testimoniato dalle 15 edizioni del suo manuale di cucina. Una ricetta con cui ha concordato la presidente di Casa Artusi, Laila Tentoni, a cui è toccato il compito di aprire virtualmente le porte

QUOTIDIANI

Data - 22 Marzo 2021

Testata - Forlì Today

Diffusione online: quotidiano online

[Link](#)

FORLÌTODAY

"Dalla penna alla pentola": oltre 170 allievi a lezione di cucina nel segno di Pellegrino Artusi

La pandemia non ferma la collaborazione fra Casa Artusi e Scuola Centrale Formazione: appena partito un nuovo format didattico di Virtual Masterclass

Redazione
20 marzo 2021 12:20



Oltre 170 ragazzi provenienti da sei diverse regioni e 20 formatori nel settore della ristorazione si sono dati appuntamento virtuale a Forlimpopoli l'undici marzo per il primo incontro didattico del ciclo "Dalla penna alla pentola", che andrà avanti con periodiche lezioni digitali fino alla fine dell'anno scolastico. Fra i temi delle sessioni successive, solo per citarne alcuni, l'arte della piadina e i segreti della pasta fatta in casa, sempre con la partecipazione di esperti e maestri di cucina di Casa Artusi.

Prosegue così anche nel 2021, a dispetto della pandemia, la partnership fra Casa Artusi, il centro di cultura gastronomica di Forlimpopoli consacrato allo studio del grande Pellegrino, e la Scuola Centrale Formazione, associazione nazionale riconosciuta dal Ministero del Lavoro che raggruppa 46 Enti di formazione, con oltre 100 sedi sul territorio italiano, distribuite in 11 regioni, con la mission promuovere la formazione professionale dei giovani e degli adulti e supportare il loro inserimento lavorativo e partecipazione attiva alla società. E' dal 2013 che Casa Artusi e Scuola Centrale Formazione collaborano: negli anni passati questa collaborazione ha portato a realizzare eventi educativi presso la Scuola di Cucina di Casa Artusi nella cornice della Festa Artusiana. Quest'anno, invece si è optato per un nuovo format di Virtual Masterclass, per consentire ai giovani allievi di cimentarsi con gli insegnamenti del grande gastronomo autore di "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene", che ammoniva "Il miglior maestro è la pratica".

I partecipanti sono le ragazze e i ragazzi che frequentano corsi nel settore della ristorazione, della panificazione e della pasticceria dei seguenti centri di formazione (tutti associati a Scuola Centrale Formazione): Civiform (sedi di Cividale del Friuli-Ud e Trieste), Fomal (Bologna), Accademia del Turismo (Lavagna-Ge), Lepido Rocco (sedi di Caorle-Ve e Pramaggiore-Ve), Casa del Giovane 'Don Mario Bottoglia' (Castiglione delle Stiviere - Mn), Irpif (Pietramontecervino-Fg).

Nell'incontro di apertura, gli allievi hanno avuto modo di confrontarsi con il massimo esperto artusiano: il professore Alberto Capatti, Direttore Scientifico di Casa Artusi, che ha raccontato l'Artusi uomo e il suo libro, sottolineandone l'attualità dei suoi insegnamenti anche per i giovani che si affacciano ora al mondo del lavoro. In particolare, secondo il professor Capatti, l'eredità di Pellegrino Artusi è la "capacità di studiare, applicarsi, ripetere, innovare ed eventualmente creare", come testimoniato dalle 15 edizioni del suo manuale di cucina.

Una ricetta con cui ha concordato la Presidente di Casa Artusi, Laila Tentoni, a cui è toccato il compito di aprire virtualmente le porte di Casa, descrivendone le attività culturali ed evidenziando il forte legame che c'è tra cucina domestica e cucina professionale. Ultimo, ma non per importanza, lo chef Sergio Barzetti, volto noto al grande pubblico per la sua partecipazione a varie trasmissioni televisive, fra cui "E' sempre mezzogiorno" con Antonella Clerici Barzetti, che ha coinvolto gli allievi sui temi della "Tradizione, creatività e innovazione per il futuro della ristorazione", ha indicato come ingredienti indispensabili (specialmente per chi vuole entrare nel mondo della ristorazione) la curiosità alla ricerca dei migliori prodotti, e la cultura.

Parole di incoraggiamento per il settore, in un momento così difficile, arrivano da Arduino Salatin, presidente di Scuola Centrale Formazione: "Bisogna guardare con ottimismo al futuro, perché quello che è stato costruito, i legami che ci sono, la disponibilità messa in atto in tutti questi anni, le competenze che sono state raccolte, non possono essere cancellati neppure da una situazione drammaticamente anomala come quella di questo ultimo anno".

In Evidenza

QUOTIDIANI

Data - 2 Luglio 2021

Testata - Cronache Fermane

Diffusione online: quotidiano online

[Link: https://www.cronachefermane.it/2021/07/02/mobilita-virtuale-dallitalia-allestero-per-lartigianelli-unesperienza-che-diventa-stabile/438785/](https://www.cronachefermane.it/2021/07/02/mobilita-virtuale-dallitalia-allestero-per-lartigianelli-unesperienza-che-diventa-stabile/438785/)



Mobilità virtuale, dall'Italia all'estero per l'Artigianelli un'esperienza che diventa stabile

FERMO - Da settembre, ha annunciato padre Sante, il via anche a percorsi biennali destinati a giovani in dispersione scolastica della fascia d'età 16-18 anni

2 Luglio 2021 - Ore 17:45 - 425 letture

di **Andrea Braconi**

"In questo anno difficile abbiamo toccato con mano quanto sia fondamentale la scuola nella vita degli adolescenti". Per padre Sante Pessot l'Artigianelli è da sempre una di quelle realtà capaci di garantire ruolo sociale, appartenenza e costruzione del proprio futuro alle nuove generazioni. E nonostante le limitazioni legate alla pandemia, il centro di formazione professionale fermano è stato capace di dare risposte tangibili.

"Qui è il luogo dove prende forma la loro identità e per questo non abbiamo voluto sprecare alcuna ora. Abbiamo fatto tanti laboratori in presenza, le materie di base a distanza e l'alternanza scuola lavoro nelle aziende. Inoltre, abbiamo potenziato in maniera importante la digitalizzazione della didattica".

Una scuola che sta cercando di cambiare pelle, diventando sempre più laboratoriale. Un passaggio importante, rimarca, perché "il nostro CFP vuole restare un punto di riferimento per i nostri ragazzi".

Due percorsi innovativi introdotti dal 2020 e realizzati in collaborazione con la Scuola Centrale Formazione (associazione nazionale riconosciuta dal Ministero del Lavoro a cui l'Artigianelli aderisce). Il primo è il **Virtual Exchange**, con 19 studenti di meccanica, termoidraulica e calzaturiero che tra febbraio e marzo hanno svolto uno scambio transazionale in partenariato con il centro di formazione MFR Ebeaux. Un percorso formativo di scambio interculturale durato 6 settimane, seguito in prima persona da **Nicoletta Verzilli**, docente di inglese, e raccontato dalla dottoressa **Francesca Drago**. "La quarantena forzata è stata vissuta da tantissimi giovani in tutta Europa e in tutto il mondo. Tramite lo scambio virtuale questi giovani hanno potuto condividere quei momenti, alleggerendo il proprio disagio. Il modello messo in atto

dall'Artigianelli già esistente ed è un modello metodologico abbastanza consolidato nel contesto dell'alta formazione a livello globale, con una connessione virtuale tra giovani di tutto il mondo tramite università per scambiarsi opinioni. **Studiando quel modello abbiamo cercato di capire come fare per adattarlo ad esigenze e bisogni educativi dei ragazzi della formazione professionale.** Da lì è arrivata l'idea di condividere questa esperienza con un partner estero, nel caso specifico i francesi che si occupavano di automotive".

I ragazzi, ha spiegato, **preparavano dei piccoli compiti settimanali in lingua inglese e nella sessione on line avevano la possibilità di confrontarsi.** "Non era una lezione di lingua, ma un modo per comunicare. L'attività più apprezzata è stata quella dell'interazione e per questo lo abbiamo chiamato scambio interculturale".

Il secondo modulo, intitolato **Exploriamoci**, nasce come progetto di scambio tra enti associati. Nove gli allievi del terzo anno del percorso per operatore per le calzature che hanno partecipato ad uno scambio virtuale inter-regionale con 20 allievi del quarto anno del percorso per tecnico di E.C.Fo.P. ente Cattolico di Formazione Professionale, con sede a Carate Brianza. "Si tratta di un progetto in presenza declinato in modalità virtuale - ha evidenziato **Lorena Sassi** - per mettere in contatto formatori e ragazzi di diverse regioni. La parte più interessante è stata dare voce ai ragazzi, che si sono parlati tra loro colmando a distanza il bisogno di relazione sacrificato in pandemia. Poi c'è il valore aggiunto di fare parte di una rete nazionale. È anche un'esperienza di qualità per la capacità di integrare tanti aspetti, comprese le competenze di base come la storia, la competenza tecnica di realizzazione, di progettazione degli oggetti e la competenza verde perché **il tema era**

anche il riciclo di materiale, cioè il dare un valore maggiore ad un prodotto che invece sarebbe stato destinato ad essere scartato. Ovviamente c'è anche la competenza digitale".

All'incontro on line hanno preso parte per la Regione il funzionario **Giancarlo Fallaci** e per l'Artigianelli **Alessia Romualdi**. "Le strategie messe in campo in tempo di pandemia - ha voluto precisare quest'ultima - **ci hanno permesso di creare una nuova possibilità di educare e crescere a livello formativo i ragazzi, secondo un'altra prospettiva, attraverso nuove competenze digitali e nuovi strumenti**".

"Nel 2019 - ha ricordato padre Sante - 10 ragazzi sono stati a Valencia, mentre una classe ha raggiunto Pordenone per un gemellaggio con un centro di formazione professionale. Nel 2020 pensavamo di non poter far nulla, ma abbiamo ragionato sulla mobilità virtuale. Per il prossimo anno contiamo di fare andare almeno 10 ragazzi in Erasmus".

Arriva a citare Enrico Mattei, con quell'ingegno che rappresenta "il vedere una possibilità dove gli altri non ne vedono". "Ai nostri giovani si è aperta questa nuova possibilità che diventerà stabile dal prossimo anno. La crisi ha creato nuove opportunità e altre partiranno a settembre, con l'apertura delle iscrizioni per **percorsi biennali destinati a giovani in dispersione scolastica della fascia d'età 16-18 anni.** Si tratta di corsi per operatore meccanico, calzature e produzioni alimentari, sia macelleria e norcineria che pasticceria e prodotti da forno. Una bella sfida, per noi e per il territorio".

QUOTIDIANI

Data - 3 Luglio 2021

Testata - La Provincia di Fermo

Diffusione online: quotidiano online

Link: <https://www.laprovinciadifermo.com/artigianelli-la-scuola-phygital-che-ha-superato-anche-la-dad-padre-sante-da-settembre-4-nuovi-corsi/>

Artigianelli, la scuola phygital che ha superato anche la Dad. Padre

Sante: "Da settembre 4 nuovi corsi"

3 Luglio 2021



la **Provincia di Fermo**
notizie glocal .com

FERMO - Gli Artigianelli, una delle scuole più pratiche del territorio, non può fare a meno del digitale. E così, per presentare la chiusura di due fasi chiave della scuola, sceglie la diretta web.

Due fasi legate alla mobilità virtuale: la prima tra il centro di formazione in Francia e il quarto anno dei tecnici di produzione di pelletteria, unico diploma con questa qualifica sul territorio; la seconda tra il terzo anno di calzature e il quarto anno del corso moda in Brianza. "Un anno complesso, solo ora ne stiamo prendendo le distanze per riflettere. La scuola ha mostrato ancora di più la sua importanza. I giovani hanno vacillato, perché la scuola è il loro luogo di lavoro, di identità sociale, di colonizzazione del futuro e fraternizzazione" spiega padre Sante Pessot.

Le ore non si sono sprecate. 1056 ore per ogni classe. Tanti laboratori in presenza, alternanza con le aziende e materie di base in via digitale. "Scuola sempre più laboratoriale. Il Cfp vuole restare un punto di riferimento con o senza Covid. In questo lungo di pandemia abbiamo cercato di far crescere il ruolo dello studente puntando su ingegno e innovazione. Scuola e Regione si sono impegnati per valorizzare i talenti" prosegue padre Sante mandando un messaggio a Giancarlo Fallaci, il funzionario che della formazione professionale è il riferimento in Regione.

Sono cresciuti anche con la lingua inglese gli studenti degli Artigianelli "che ormai hanno capito che gli serve a prescindere da quello che faranno". Sempre più contaminazione di idee. Nel 2019 dieci ragazzi partirono per Valencia, una classe a Pordenone per un nuovo gemellaggio. Nel 2020 è arrivata la mobilità virtuale.

"Nel 2022 speriamo di poter tornare in qualche capitale europea con l'Erasmus, ma dicerto non rinunceremo al virtuale: ogni quarto anno, per tutte le classi, vivrà un'esperienza europea. Anche in tempo di crisi la collaborazione è la risorsa in più. Per noi è così con la Regione ed è così con ogni docente".

La professoressa Francesca Drago torna sugli scambi virtuali esteri: "Abbiamo usato programmi normalmente delle Università, adattandoli ai bisogni educativi di chi segue una formazione professionale". Lorena Sassi ha seguito invece lo scambio interregionale: "L'aspetto più interessante è stata far dialogare i ragazzi, lasciandoli protagonisti e colmando il bisogno di relazione. Poi sono emerse le competenze di base, di progettazione e di upcycling".

È siccome la crisi apre opportunità, a settembre partono i percorsi biennali per i ragazzi tra i 16 e i 18 anni. "Quattro nuovi corsi per chi si trova in dispersione scolastica: meccanico, calzature, produzioni alimentari per norcineria, produzioni alimentari pasticceria".

Ascolta Giancarlo Fallaci: "Parliamo di formazione per ragazzi che hanno bisogno di un vero accompagnamento. Non è stato facile, nuove modalità entravano in gioco senza preavviso. Posso dire bravo agli Artigianelli, ente capace e radicato nella storia con molti contatti. La nostra formazione spero sempre che diventi una scelta di opportunità e non solo di recupero. La professionalizzazione è un percorso primario".

Fallaci ha una sfida per il futuro: superare la macchia di Leopardo che caratterizza le Marche e creare una vera rete capillare di formazione "perché così facciamo crescere i lavoratori necessari alle aziende sul territorio. Ma per riuscirci dobbiamo veicolare sempre meglio i corsi e i centri che funzionano".

Sono 150 gli allievi che stabilmente frequentano gli Artigianelli, che non teme la Dad, anche se di certo non la ama. "Prima del Covid erano tre anni che investivamo sulla digitalizzazione della didattica per gli insegnanti. Non pensando alla pandemia, ma a nuove prospettive. E con scuola centrale, tramite un finanziamento, abbiamo dotato la scuola di device. Ci siamo quindi trovati dentro il Covid con una buona base di preparazione. I nostri alunni sono stati fortunati, avendo molti laboratori, fatti sempre in presenza, quindi 2/3 volte a settimana erano qui".

Ma di certo la dad non può essere il futuro della scuola, può essere una metodologia e ha funzionato dentro un percorso laboratoriale. "Di certo usciamo arricchiti dal punto di vista didattico. Quindi utile, ma non chiedeteci di fare una scuola a distanza, perché la relazione umana è determinante, è uno stimolo e un aiuto" ribadisce padre Sante mentre la docente Alessia Romualdi lancia il video emozionale sulle esperienze fatte che mostrano l'evoluzione, ad esempio, di una ciabatta dal modello su carta al suo completamento con i camici degli studenti griffati NeroGiardini, azienda da sempre partner, o la realizzazione di una borsa in stoffa e aiuti: "Noi non seguiamo ragazzi difficili, ma come tanti adolescenti hanno bisogno di un faro, di un punto stabile".

r.vit.

QUOTIDIANI

Data - 6 luglio 2021

Testata - Resto del Carlino FERMO

Tiratura: 118 085 (dicembre 2018)

Diffusione online: 2 087 (dicembre 2018)

Diffusione cartacea: 86 040 (dicembre 2018)

Link: <https://www.ilrestodelcarlino.it/fermo/cronaca/dallartigianelli-alle-aziende-un-anno-tra-pandemia-e-formazione-1.6558827>

il Resto del Carlino FERMO

LE STORIE

Publicato il 6 luglio 2021

Dall'Artigianelli alle aziende Un anno tra pandemia e formazione



Anche scambi 'Erasmus' a distanza, online, con i 'collegi' delle realtà produttive estere tra le attività svolte dai ragazzi

Una sfida senza precedenti. È cresciuta la scuola di formazione professionale Artigianelli, nel tempo della pandemia c'è stato modo di precisare il tiro, di avere occasioni di crescita, di accompagnare i ragazzi dentro la loro età, cogliendo occasioni. Il direttore del centro, Padre Sante Pessot, parla di un anno difficile che ha reso ancora più evidente quanto la scuola fosse centrale nella vita dei ragazzi: "Noi abbiamo 150 allievi che hanno dovuto affrontare un tempo inedito, è vacillata la loro istituzione di lavoro che garantisce appartenenza, fraternizzazione..."

QUOTIDIANI

Data - 6 luglio 2021

Testata - QN Quotidiano Nazionale

Diffusione cartacea: media di 201.477 copie vendute al giorno

Quotidiano Nazionale **IL GIORNO**
QN il Resto del Carlino
LA NAZIONE



QUOTIDIANI

Data - 10 ottobre 2021

Testata: Avvenire - Bologna7

Diffusione cartacea:

Link: https://www.chiesadibologna.it/wp-content/uploads/sites/2/2021/10/Avvenire-Bologna7-Edizione-2021_10_10.pdf



Patto globale per l'educazione

«Il "Nuovo Patto educativo globale", mentre è a servizio dell'istruzione e dell'educazione, aiuta al recupero di una formazione umana integrale». È la conclusione a cui è giunto monsignor Maruo Toso, vescovo di Faenza - Modigliana, nel suo intervento al convegno sul tema «Patto educativo globale e scuola professionale in tempo di pandemia», che si è svolto nelle scorse settimane all'Istituto Veritatis Splendor.

«La crisi dell'istruzione, crisi strisciante, è oggi di proporzioni e di portata globali - ha proseguito monsignor Toso -. Tanto più passa inosservata, tanto più è dannosa per la società e il futuro della democrazia. Sedotti dall'imperativo della crescita economica e dalle logiche contabili a breve termine, molti Paesi infliggono pesanti tagli agli studi umanistici ed artistici a favore di



Monsignor Toso al Convegno

abilità tecniche e conoscenze pratico-scientifiche. Ritengono decisamente che il mondo necessiti non di persone che interpretino la realtà, ma che la facciano funzionare. Chi ha a che fare con l'educazione non deve dimenticare che mentre il mondo si fa più grande e complesso, gli strumenti per capirlo si fanno più poveri e rudimentali. Ne va di mezzo la stessa innova-

zione, perché chiede intelligenze flessibili, aperte e creative». In precedenza, monsignor Toso si era chiesto come tradurre i giusti principi «in azioni, atteggiamenti, opere, progettualità, stile comunitario educante». «C'è chi è più in difficoltà - ha osservato -. Se pensiamo per esempio a molti giovani entrati nei circuiti della formazione professionale, non in pochi casi si tratta di allievi con situazioni di disagio: identitario, familiare, sociale, economico, cognitivo, emotivo. Gli obiettivi tecnici di apprendimento talvolta risultano eccessivamente ambiziosi. Possono rischiare di essere una mera aspirazione formale. Occorre recuperare in molti casi buona parte di quell'educazione negata dai sistemi familiari e comunitari, pur sapendo che questo non è il ruolo istituzionale assegnato ai formatori».

QUOTIDIANI

Data - 15 ottobre 2021

Testata - Forlì Today

Diffusione online:

Link: <https://www.forlityday.it/cronaca/cultura-gastronomica-scuola-centrale-formazione-e-casa-artusi-rinnovano-la-collaborazione.html>



The screenshot shows the top part of a web browser displaying the Forlì Today website. The URL is forlityday.it. The page features a red header with the 'FORLÌ TODAY' logo and a hamburger menu icon. Below the header, the category 'CRONACA' is visible. The main headline reads 'Cultura gastronomica: Scuola Centrale Formazione e Casa Artusi rinnovano la collaborazione'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Al centro del Protocollo vi è la condivisione di finalità formative in riferimento alla cultura gastronomica, al patrimonio agro-alimentare e allo sviluppo dei territori'. At the bottom of the article preview, it says 'Forlì Today 15 ottobre 2021' and includes social media icons for Facebook and Twitter.



C'è una perfetta sintonia tra i principi pedagogici che ispirano quotidianamente l'attività formativa degli associati a Scuola Centrale Formazione - associazione nazionale di Enti di formazione, riconosciuta dal Ministero del Lavoro, che raggruppa 46 enti, con complessive oltre 100 sedi sul territorio italiano in 11 regioni -, e gli insegnamenti del gastronomo forlimpopolese Pellegrino Artusi, che vedono nell'esperienza attiva, nella pratica, "Il miglior maestro". Questo comune fondamento, tra Scuola Centrale Formazione e Casa Artusi, è la solida base su cui è cresciuta, dal 2013 ad oggi, l'intesa e la collaborazione operativa tra le due realtà. Intesa che giovedì è stata rinnovata con la firma del Protocollo, in Chiesa dei Servi a Casa Artusi, siglato dai presidenti Laila Tentoni (Centro di Cultura Gastronomica "Casa Artusi") e Arduino Salatin (Scuola Centrale Formazione).

Al centro del Protocollo vi è la condivisione di finalità formative in riferimento alla cultura gastronomica, al patrimonio agro-alimentare e allo sviluppo dei territori. Questi obiettivi saranno perseguiti, in continuità con quanto fatto negli ultimi 10 anni, mediante varie attività: corsi di formazione e laboratori di cucina, approfondimenti scientifici, condivisione di esperienze, mobilità formative, collaborazione a progetti di comune interesse, anche nell'ambito della cooperazione territoriale, che già ha visto impegnati Scuola Centrale Formazione e Casa Artusi in progetti di successo, ultimo dei quali, il progetto KeyQ+ finanziato dal programma Interreg Italia Croazia. KeyQ+ è ha vinto il premio come miglior progetto europeo in Croazia nella categoria "Contributo alla cooperazione transfrontaliera".

Il Protocollo di intesa rappresenta quindi una cornice istituzionale che valorizza il lavoro svolto finora e che, anche nei tempi eccezionali dell'emergenza sanitaria, non ha interrotto la propria azione educativa. Dopo i primi due cicli di Masterclass virtuali nella primavera 2021, che hanno visto complessivamente oltre 1000 allievi, dei corsi di ristorazione e produzione agroalimentare degli enti associati Scuola Centrale Formazione prendere parte a laboratori didattici in collegamento in diretta con la Scuola di Cucina di Casa Artusi a Forlimpopoli, la programmazione autunnale si è arricchita di nuovi appuntamenti, rivolti a diversi i target group e differenziate attività in programma.

Per gli studenti, tenuti a battesimo dal Maestro Teverini e dal Prof. Marco dalla Rosa (Alma Mater Studiorum di Bologna, Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari), si sono infatti svolti martedì i primi due laboratori didattici on-line. Quattordici le classi partecipanti, 218 giovani in totale, da Bologna, Milano, Lavagna (Genova), Cividale del Friuli (Udine), Napoli, Rivoli (Torino), Castiglione delle Stiviere (MN),

QUOTIDIANI

Data - 17 ottobre 2021

Testata: Romagna Notizie

Diffusione online: romagnanotizie.net

Casa Artusi: ripartono le masterclass virtuali per gli allievi della Scuola Centrale Formazione



di
Redazione

- 17 Ottobre 2021 - 18:14

C'è una perfetta sintonia tra i principi pedagogici che ispirano quotidianamente l'attività formativa degli associati a Scuola Centrale Formazione – associazione nazionale di Enti di formazione, riconosciuta dal Ministero del Lavoro, che raggruppa 46 Enti, con complessive oltre 100 sedi sul territorio italiano in 11 regioni -, e gli insegnamenti del gastronomo forlìmpopolese Pellegrino Artusi, che vedono nell'esperienza attiva, nella pratica, "Il miglior maestro".

Questo comune fondamento, tra Scuola Centrale Formazione e Casa Artusi, è la solida base su cui è cresciuta, dal 2013 ad oggi, l'intesa e la collaborazione operativa tra le due realtà. Intesa che il 14 ottobre, è stata rinnovata con la firma del Protocollo di intesa, in Chiesa dei Servi a Casa Artusi, siglato dai presidenti Laila Tentoni (Centro di Cultura Gastronomica "Casa Artusi") e Arduino Salatin (Scuola Centrale Formazione).

Al centro del Protocollo vi è la condivisione di finalità formative in riferimento alla cultura gastronomica, al patrimonio agro-alimentare e allo sviluppo dei territori.

Questi obiettivi saranno perseguiti, in continuità con quanto fatto negli ultimi 10 anni, mediante varie attività: corsi di formazione e laboratori di cucina, approfondimenti scientifici, condivisione di esperienze, mobilità formative, collaborazione a progetti di comune interesse, anche nell'ambito della cooperazione territoriale, che già ha visto impegnati Scuola Centrale Formazione e Casa Artusi in progetti di successo, ultimo dei quali, il progetto KeyQ+ finanziato dal programma INTERREG Italia Croazia. KeyQ+ è ha vinto il premio come miglior progetto UE in Croazia nella categoria "Contributo alla cooperazione transfrontaliera".

Il Protocollo di intesa rappresenta quindi una cornice istituzionale che valorizza il lavoro svolto finora e che, anche nei tempi eccezionali dell'emergenza sanitaria, non ha interrotto la propria azione educativa.

Dopo i primi due cicli di Masterclass virtuali nella primavera 2021, che hanno visto

QUOTIDIANI

Data - 28 ottobre 2021

Testata - La Provincia di Fermo

Diffusione online: quotidiano online

Link: <https://www.laprovinciadifermo.com/ridare-dignita-al-lavoro-la-lezione-di-bracalente-e-luzi-sulla-formazione-aguzzi-ascolta-e-padre-sante-rilancia/>



"Ridare dignità al lavoro". La lezione di Bracalente e Luzi sulla formazione. Aguzzi ascolta e padre Sante rilancia

"Ridare dignità al lavoro". La lezione di Bracalente e Luzi sulla formazione. Aguzzi ascolta e padre Sante rilancia

28 Ottobre 2021



la **Provincia di Fermo**
notizie glocal .com

Stefano Luzi, 59enne imprenditore della Tre Elle, azienda fondata dal padre Francesco che taglia 40 anni di attività. Si definisce alla guida di "un'azienda artigiana con piglio industriale 4.0". Nel 2011 è nato Dada, un brand che unisce architettura e meccanica, realizzando soluzioni museali con vetrine ed espositori di alto livello. "Nel 2019, la Tre Elle, che lavora la lamiera da sempre, fa il salto di qualità e si dota di nuove tecnologie e controllo numerico, con macchine, larde e attrezzaggi automatici. Da qui rapidi tempi nella produzione. La collaborazione, e amicizia, è nata nell'ottobre del 2018 quando mi chiesero "peggiori" perché non li trovavo. Costituiamo un piccolo progetto formativo. Lui ci regalò una macchina a controllo numerico e alcune salditrici di ultima generazione. Alcuni insegnanti hanno fatto corsi nell'azienda che produce macchinari e poi la Tre Elle ha messo a disposizione suoi tecnici. Ora i ragazzi lavorano su commesse reali che l'azienda gira agli "Artigianelli" chiarisce padre Sante annunciando che quest'anno di saranno i primi ragazzi che riceveranno l'attestato.

Scimoiati dal presidente della Scuola di Formazione i due imprenditori hanno presentato la loro idea di scuola-lavoro. "Abbiamo una generazione che va in pensione e non abbiamo tecnici giovani per sostituire queste persone. Per troppo tempo si è trascurata la formazione professionale, bisogna recuperare tempo. La scuola deve assecondare le attitudini, il giovane pratico, non deve per forza essere lasciato sui libri, per cui bisogna indirizzare nel modo migliore i giovani già dalle scuole Medie. La scuola - sostiene mister NeroGiardini - deve aprirsi, noi non siamo quelli che dicono "non studiate e lavorate". Se mi devo improvverare qualcosa nella mia vita è aver studiato poco, per cui ho una grande sensibilità".



La carenza di formazione è in tanti settori, come aggiunge Luzi: "Noi siamo davvero in difficoltà. Troppa volte sul progetto formativo e nella classificazione delle scuole usiamo scale di valori, è un errore. Basta con le serie A e la serie B. Noi non cerchiamo operai, ma persone con teste evocative. Il compito è collaborare con le scuole, affinché i ragazzi facciano un percorso che soddisfa, il massimo è lavorare in qualcosa che piace. In azienda dominano le tre C: capacità, competenze e... fortuna. Le presidi a volte dicono "lavoriamo per attività che non esistono", invece dobbiamo lavorare per quello che c'è e manca".

Le scelte di Bracalente oggi favoriscono: "Chi ha delegato tra i miei colleghi è in difficoltà. Mi ritengo lungimirante, di certo fortunato. Ho scelto di restare qui e non potremmo i problemi di materiali e container che non si trovano. Ma questo non mi basta, bisogna crescere. La mia richiesta primaria è fare sinergia. Anche con la politica, perché abbiamo bisogno di viabilità e superare le mulattiere. Almeno all'uscita dal casello, per arrivare almeno a Campitello. Non si fa prima l'ospedale e poi la strada, nel mondo normale prima si realizza la viabilità e poi si cresce".

L'assessore Aguzzi, in sala anche la consigliere Marcozzi, prende appunti, poi rilancia: "Ho visto troppo spesso eni che mandavano avanti corsi più per mantenere la propria struttura, che per cercare poi di trovare posti di lavoro per i ragazzi: tanti bravi disoccupati formati. La prima cosa è formare sulla base delle esigenze delle aziende. Questo percorso può essere intrapreso solo attraverso il dialogo con le aziende e con il mondo di lavoro, non solo le associazioni di categoria. Questa è l'impostazione che sto cercando di dare".

Partendo poi, come dice Luzi, dalle peculiarità del territorio: "Se Pesaro vive di mobili, Fermo ha calzature e meccanica. Le scuole devono partire quindi da la vocazione territoriale. L'orientamento è fondamentale, insieme con il dialogo con le famiglie che vorrei fuori dal mondo delle scuole. Noi dobbiamo insegnare fin da piccoli il concetto di lavoro, diamo dignità a questo parola".

@raffaelevitali

di Raffaele Vitali

FERMO - "Ognuno deve fare la sua parte, confrontiamoci, l'imprenditoria è chi tiene in piedi un paese". Stefano Aguzzi, Enrico Bracalente, sua la frase, e Stefano Luzi: ecco il trio di punta che schiera Padre Sante, direttore del centro di formazione degli Artigianelli, durante l'assemblea nazionale della Scuola Centrale di Formazione, che ha scelto Fermo come hub autunnale. "I due imprenditori di successo sono amici del nostro centro da più di dieci anni. Li consideriamo di famiglia, due inguaribili ottimisti che non si sottraggono alle sfide difficili" sottolinea padre Sante.

Enrico Bracalente, classe 1957, dal 1998 guida Bag Spa-NeroGiardini. "La collaborazione è nata nell'ottobre 2010, quando venne a trovarci in cerca di personale qualificato della sua impresa in vista dei pensionamenti. Decise di promuovere e finanziare un corso per giovani nella calzatura. Abbiamo studiato il processo di produzione della scarpa e abbiamo scritto il progetto, poi è stato realizzato un laboratorio completo dallo sviluppo del modello al finissaggio con tanto di tecnici della NeroGiardini. È nata l'impresa formativa simulata e abbiamo formato dal 2010 70 giovani che hanno trovato posto nella filiera di Bracalente. E quest'anno partirà anche il diploma professionale di tecnico di produzione di pelletteria.

QUOTIDIANI

Data - 28 ottobre 2021

Testata - Resto del Carlino FERMO

Diffusione online: 2 087 (dicembre 2018)

Link: https://www.ilrestodelcarlino.it/fermo/cronaca/formazione-professionale-un-confronto-tra-esperti-1.6969207?utm_source=twitter&utm_medium=rss-feed&utm_campaign=twitter-account



HOME > FERMO > CRONACA >
FORMAZIONE PROFESSIONALE UN...

SESSANTA OSPITI DA TUTTA ITALIA

Formazione professionale Un confronto tra esperti

Publicato il 28 ottobre 2021

Si incontrano a Fermo i rappresentanti del mondo della formazione professionale, Enti associati a Scuola Centrale Formazione, associazione nazionale riconosciuta dal Ministero del Lavoro. Sono 47 gli enti associati che operano in

Italia nell'ambito della formazione professionale con più di 100 sedi in 12 regioni. A Fermo opera il centro di formazione Artigianelli che ospita l'Assemblea dei soci di Scuola Centrale Formazione, per la prima volta in presenza dopo i mesi vissuti a distanza per la pandemia. Tema dei due giorni che terminano oggi 'Il cambio di paradigma necessario per gestire il mondo della formazione'. Il direttore degli Artigianelli, padre Sante Pessot, spiega: "Con questo evento intendiamo focalizzare l'attenzione sugli scenari possibili dei processi di cambiamento, partendo dalla filiera formativa per arrivare al mercato del lavoro, alle imprese e alle istituzioni. Noi

crediamo che le sfide principali delle imprese e del lavoro oggi siano legate inevitabilmente ad una idea di cambiamento, partendo da una giusta e adeguata formazione dei nostri giovani". Sono oltre 60 gli ospiti attesi provenienti da tutta Italia che sono stati accolti con un light lunch organizzato dagli allievi dei percorsi formativi dell'agroalimentare agli

Artigianelli. Nel pomeriggio c'è stato il seminario di studio 'Immaginare il futuro, cambio di paradigma e nuove sfide per la formazione professionale', con interventi di Daniele Marini, docente di sociologia dei processi economici all'Università di Padova; Renzo Libenzi, General manager della Loccioni. A moderare l'incontro Arduino Salatin, presidente di Scuola Centrale Formazione. L'accesso è consentito se in possesso di Green pass.

a. m.

QUOTIDIANI

Data - 29 ottobre 2021

Testata - Resto del Carlino FERMO

Tiratura: 118 085 (dicembre 2018)

Diffusione online: 2 087 (dicembre 2018)

Diffusione cartacea: 86 040 (dicembre 2018)

Link: <https://www.ilrestodelcarlino.it/fermo/cronaca/manca-la-manodopera-ora-la-scuola-ci-ascolti-1.6971007>



HOME > FERMO > CRONACA >
"MANCA LA MANODOPERA ORA LA..."

"Manca la manodopera Ora la scuola ci ascolti"

Gli imprenditori Bracalente e Luzi a confronto
con il mondo dell'istruzione professionale.

Padre Sante degli Artigianelli: un futuro dato
a più di 70 ragazzi

Pubblicato il 29 ottobre 2021



Si è parlato di formazione professionale per due giorni a Fermo, ospiti del centro professionale Artigianelli i rappresentanti di altre 47 realtà d'Italia che fanno capo a Scuola centrale di formazione. Terzi la giornata conclusiva, con la testimonianza di due imprenditori del territorio che hanno profondamente appoggiato l'attività degli Artigianelli. Il direttore, padre Sante Pessot ha raccontato l'impegno di Enrico Bracalente, dal 1998 amministratore unico Bag, volto del brand NeroGiardini. A ottobre 2010 ha visitato il centro dicendo che aveva bisogno di personale qualificato per la sua impresa, aveva molti collaboratori prossimi al pensionamento: "Si impegnava ad assumerli tutti, abbiamo scritto insieme il progetto, ci ha organizzato un laboratorio completo per la produzione delle scarpe, dallo sviluppo al finissaggio, con tecnici e macchinari per insegnare ai ragazzi un mestiere. Grazie a lui abbiamo messo in

... piedi una impresa formativa simulata per tutto il processo di produzione della scarpa, si sono formati più di 70 ragazzi, oggi a tutti loro è stata offerta una occasione di lavoro". "Ancora mancano orlatori e tagliatori - ha sottolineato Bracalente - mancano persone che abbiamo voglia di fare bene un mestiere. Dobbiamo capire che certe scuole non sono di serie B, che il nostro paese è molto in ritardo su questo tipo di formazione. In Germania vanno avanti dagli anni '90 sulla professionalità delle persone. Draghi pare abbiamo messo risorse per questo percorso di studi ma è la prima volta".

Bracalente ha ribadito la necessità di mettere gli imprenditori del territorio in condizione di lavorare: "Qui ci mancano le strade, ancora andiamo dietro alle mulattiere. Io sto per valorizzare un'area a Campiglione e vorrei che ci fosse un collegamento come si deve con il casello di Porto Sant'Elpidio, anche nell'interesse del nuovo ospedale". Il secondo ospite era Stefano Luzi, amministratore della Tre Elle, l'azienda fondata dal padre Francesco, 40 anni fa, agli Artigianelli ha donato macchinari e conoscenze. La collaborazione con la scuola è partita nel 2018, servivano piegatori di lamiera: "Mancano le figure professionali, veramente siamo in difficoltà. Noi cerchiamo persone con una testa e una vocazione, abbiamo bisogno di collaborare con loro provando a fargli fare il lavoro che amano. Certi lavori non si possono

... trascurare. Il made in Italy è il prodotto e il territorio, è una coscienza precisa, non è una targa ma un percorso formativo di educazione e bellezza. I centri professionali sono luoghi di resistenza, scuole di eccellenza che abitano al lavoro. Dobbiamo far capire la dignità del lavoro, il profumo del lavoro, giusti i sogni ma bisogna restituire l'idea di qualcosa di valore". Le conclusioni all'assessore regionale alla formazione professionale Stefano Aguzzi, presente con la consigliera Jessica Marozzi: "La prima cosa è formare giovani sulla base delle esigenze delle aziende. Questo percorso può essere intrapreso solo attraverso il dialogo con le imprese e con il mondo di lavoro, non solo le associazioni di categoria".

Angelica Malvatani

QUOTIDIANI

Data - 29 ottobre 2021

Testata - QN Quotidiano Nazionale

Diffusione cartacea: media di 201.477 copie vendute al giorno

QN

VENERDÌ - 29 OTTOBRE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

21..

La ripartenza dell'economia

Fermo

«Manca la manodopera Ora la scuola ci ascolti»

Gli imprenditori Bracalente e Luzi a confronto con il mondo dell'istruzione professionale. Padre Sante degli Artigianelli: un futuro dato a più di 70 ragazzi

Si è parlato di formazione professionale per due giorni a Fermo, ospiti del centro professionale Artigianelli i rappresentanti di altre 47 realtà d'Italia che fanno capo a Scuola centrale di formazione, ieri la giornata conclusiva, con la testimonianza di due imprenditori del territorio che hanno profondamente appoggiato l'attività degli Artigianelli. Il direttore, padre Sante Pessot ha raccontato l'impegno di Enrico Bracalente, dal 1998 amministratore unico Bag, volto del brand NeroGiardini. A ottobre 2010 ha visitato il centro dicendo che aveva bisogno di personale qualificato per la sua impresa, aveva molti collaboratori prossimi al pensionamento: «Si impegnava ad assumerli tutti, abbiamo scritto insieme il progetto, ci ha organizzato un laboratorio completo per la produzione delle scarpe, dallo sviluppo al finissaggio, con tecnici e macchinari per insegnare ai ragazzi un mestiere. Grazie a lui abbiamo messo in piedi una impresa formativa simulata per tutto il processo di produzione della scarpa, si sono formati più di 70 ragazzi, oggi a tutti loro è stata offerta una occasione di lavoro». «Ancora mancano orlatori e tagliatori - ha sottolineato Bracalente - mancano persone che abbiamo voglia di fare bene un mestiere. Dobbiamo capire che certe scuole non sono di serie B, che il nostro paese è molto in ritardo su questo tipo di formazione. In Germania vanno avanti dagli anni '90 sulla professionalità delle persone. Draghi pare abbiamo messo risorse per que-



sto percorso di studi ma è la prima volta».

Bracalente ha ribadito la necessità di mettere gli imprenditori del territorio in condizione di lavorare: «Qui ci mancano le strade, ancora andiamo dietro alle mulattiere. Io sto per valorizzare un'area a Campiglione e vorrei che ci fosse un collegamento come si deve con il casello di Porto Sant'Elpidio, anche nell'interesse del nuovo ospedale». Il secondo ospite era Stefano Luzi, amministratore della Tre Elle, l'azienda fondata dal padre Francesco, 40 anni fa, agli Artigianelli ha donato macchinari e conoscenze. La collaborazione con la scuola è partita nel 2018, servivano piegatori di lamiera: «Mancano le figure professionali, veramente siamo in difficoltà. Noi cerchiamo persone con una testa e una vocazione, abbiamo bisogno di collaborare con loro provando a fargli fare il lavoro

che amano. Certi lavori non si possono trascurare. Il made in Italy è il prodotto e il territorio, è una coscienza precisa, non è una targa ma un percorso formativo di educazione e bellezza. I centri professionali sono luoghi di resistenza, scuole di eccellenza che abitano al lavoro. Dobbiamo far capire la dignità del lavoro, il profumo del lavoro, giusti i sogni ma bisogna restituire l'idea di qualcosa di valore». Le conclusioni all'assessore regionale alla formazione professionale Stefano Aguzzi, presente con la consigliera Jessica Marcozzi: «La prima cosa è formare giovani sulla base delle esigenze delle aziende. Questo percorso può essere intrapreso solo attraverso il dialogo con le imprese e con il mondo di lavoro, non solo le associazioni di categoria».

Angelica Malvatani

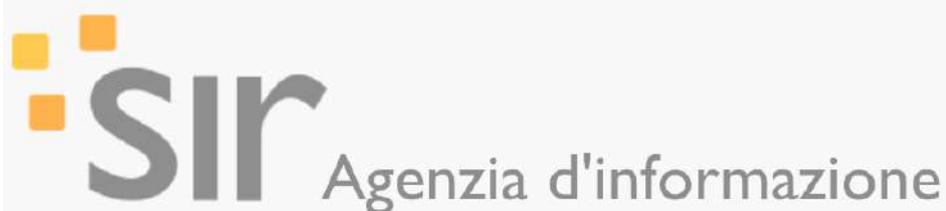
© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUOTIDIANI

Data - 9 Dicembre 2021

Testata: SIR Agenzia d'informazione



SOLIDARIETÀ

Lavoro: domani a Bologna un incontro con il card. Zuppi

9 Dicembre 2021 @ 17:36



Domani, a Bologna (ore 9, Villa Pallavicini, via Marco Emilio Lepido, 196), il card. Matteo Zuppi interverrà alla giornata di approfondimento "Il lavoro nobilita e mobilita", a dieci anni dalla morte di don Saverio Aquilano. L'incontro è proposto dalla Fondazione "Opera dell'Immacolata" (Opimm) insieme alla Scuola centrale di formazione, alla Fondazione "Gesù Divino Operaio" e all'Associazione "Amici di Opimm". La giornata – informa la diocesi – si aprirà con l'intitolazione a don Aquilano di un giardino di Villa Pallavicini, alla presenza del vescovo e del sindaco Matteo Lepore, alla quale seguirà un dialogo fra il card. Zuppi e il presidente di Opimm, Giovanni Giustini. Al momento di ricordo e testimonianza sulla vita di don Aquilano parteciperanno Lia Aquilano, Silvano Evangelisti, mons. Arrigo Chieragatti e Walter Baldassarri. Alle 11 si svolgerà il dialogo "Il modello dei Centri di Lavoro Protetto. Bisogni diversi, risposte diverse", introdotto dal direttore generale di Opimm, Maria Grazia Volta, al quale interverranno Francesca Giosué, responsabile psico-pedagogica di Opimm, Alberto Mingarelli, direttore delle attività socio-sanitarie del distretto Ausl di San Lazzaro di Savena, Leonardo Benincasa, general manager di Assotech, e Luca Rizzo Nervo, assessore al Welfare del Comune di Bologna. Alle 12.15 lo psicologo Maurizio Colleoni terrà una "Lectio magistralis" sul tema "L'inclusione social della disabilità tra lavoro e cittadinanza attiva" mentre alle ore 14.30 Romano Benini, dell'Università "La Sapienza", modererà l'incontro "La formazione professionale tra esperienza e innovazione". Parteciperanno Alessia Cinotti, docente dell'Università Milano-Bicocca, Elisabetta Bernardini, del Centro di formazione professionale di Opimm, [Casandra Cristea, responsabile dell'Area inclusione della Scuola centrale di formazione](#), Elena Littamé, direttore della Fondazione Irea, Massimo Peron, referente dell'Area Welfare di Aeca Bologna, e Giovanni Cherubini, referente del progetto "Insieme per il lavoro". La giornata sarà conclusa dall'intervento di Francesca Bergami, responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Regione Emilia-Romagna. Prosegue, inoltre, l'attività del progetto "Al tuo fianco" voluto dall'arcidiocesi di Bologna tramite la Casa di accoglienza "Beata Vergine delle Grazie" in collaborazione con l'Area Welfare e promozione del Benessere di Comunità del Comune di Bologna, per dare supporto alle persone anziane che si trovano in condizione di particolare fragilità sociale, sanitaria e culturale, offrendo ad essi e ai loro caregiver strumenti per risolvere problemi quotidiani

QUOTIDIANI

Data - Dicembre 2021

Testata - Avvenire - Bologna 7



OPIMM

Giornata di riflessione in ricordo di don Aquilano

In occasione del decimo anniversario dalla scomparsa di Don Saverio Aquilano, la Fondazione Opera dell'Immacolata (Opimm) insieme alla Scuola Centrale di Formazione, la Fondazione Gesù Divino Operaio e l'Associazione di volontariato Amici di Opimm organizza a Villa Pallavicini una giornata di approfondimento venerdì 10 dicembre dalle 9 alle 16.30, sul tema «Il lavoro nobilita e mobilita». Sarà un'occasione importante per: ripercorrere la visione e i metodi innovativi sviluppati alla fine degli anni '60 da don Saverio, riflettere sui nuovi bisogni delle persone con fragilità o con disabilità in seguito all'emergenza Covid-19 e sui possibili nuovi interventi. Alle ore 9 il cardinale Matteo Zuppi e il sindaco Matteo Lepore saranno presenti per l'intitolazione di un giardino della Villa a don Saverio. Il programma completo su: www.opimm.it

SOCIAL MEDIA

Data - 29 ottobre 2021

Testata: La Provincia di Fermo

Canale: Instagram 604 Follower

Link: <https://www.instagram.com/p/CVIDFdeM8ei/>



SOCIAL MEDIA

Data - 28 ottobre 2021

Testata - Resto del Carlino FERMO

Canale: Twitter 355 Follower

Link: <https://bit.ly/2ZuuSkE>



il Resto del Carlino
FERMO

il Resto del Carlino
FERMO

... 🔔 Following

Carlino Fermo
@Carlino_Fermo

ilrestodelcarlino.it/fermo/ 📅 Iscrizione a febbraio 2012

1 following **355** follower



Carlino Fermo
@Carlino_Fermo

Formazione professionale Un confronto tra esperti

il Resto del Carlino

Formazione professionale Un confronto tra esperti - il Resto del Carlino
ilrestodelcarlino.it

9:51 AM · Oct 28, 2021

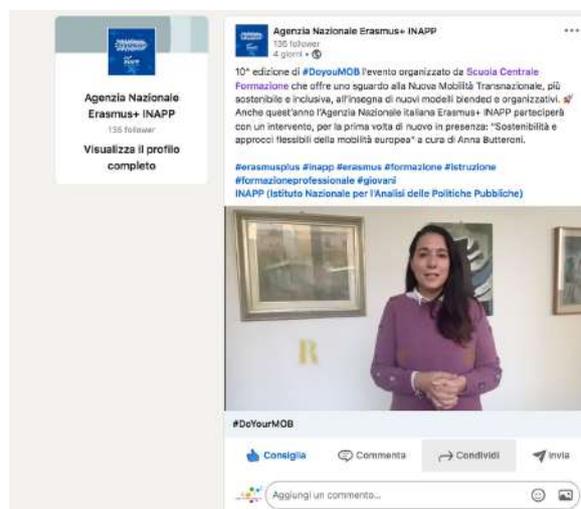
SOCIAL MEDIA

Data - Novembre 2021

Testata - INAPP

Canale: LinkedIn 136 follower

Link: <https://bit.ly/31ibSxm>



SOCIAL MEDIA

Data - Novembre 2021

Testata - Euro App Mobility

Canale: LinkedIn 631 follower

Link: <https://bit.ly/31fSzy0>

Euro App Mobility
631 follower
5 giorni •

Scuola Centrale Formazione is hosting the 10th edition of the Do Your Mob Conference!

✳️ Euro App Mobility's president **Jean Arthuis** will be joining as a keynote speaker, alongside Executive Officer, **Paola Bolognini**, who will be participating in the debates as well.

✳️ This year's theme 🏆 "The new mobility : Quality and Sustainable Approach"

📺 Watch the conference livestream on the 2nd and 3rd of December
<https://loom.ly/dxiYfT0>

[Vedi traduzione](#)

Save the date
DOYOURMOB 2021
THE NEW MOBILITY: QUALITY AND SUSTAINABLE APPROACH
SCf
SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE

2-3 december
Bologna

2nd december
workshop day 9:30-17:00
3rd december
public seminar 9:30-13:00

+

WWW.SCFORMAZIONE.ORG
#DYMZ1

Consiglia Commenta Condividi Invia

SOCIAL MEDIA

Data - Novembre 2021

Testata - INAPP

Canale: Facebook

The image shows a screenshot of a Facebook post. At the top, the profile of 'Inapp' is visible, with a verified account and a post date of '30 Novembre alle ore 15:28'. The post content includes a share from 'Agenzia Erasmus+ INAPP' dated '26 Novembre alle ore 17:10'. The main text of the post reads: '10^ edizione di #DoyouMOB l'evento organizzato da Scuola Centrale Formazione che offre uno sguardo alla Nuova Mobilità Transnazionale, più sostenibile e inclusiv... Altro...'. Below the text is a promotional banner for 'DOYOURMOB 2021' featuring logos for 'SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE', 'M', and 'Erasmus+'. The banner text includes '2-3 Dicembre Bologna DOYOURMOB 2021 LA NUOVA MOBILITÀ: QUALITÀ E APPROCCI SOSTENIBILI'. At the bottom of the post, there is a link to a YouTube video titled 'Do Your MOB, 10^ Edizione - 2/3 Dicembre 2021, Bologna'.

SOCIAL MEDIA

Data - Dicembre 2021

Testata - Euro Direct Emilia-Romagna

Canale: Facebook



Europe Direct Emilia-Romagna

@europedirectER - ⭐ 5 (3 recensioni) - Community

Invia un messaggio subito

Ciao! Facci sapere in che modo possiamo essere d'aiuto.

Europe Direct Emilia-Romagna
3 Dicembre alle ore 14:44 · 🌐

Mobilità in Europa: Do Your Mob compie 10 anni! 🎉 Questa mattina abbiamo partecipato al convegno sulla nuova mobilità sostenibile organizzato dalla [Scuola Centrale Formazione](#) presso la Fondazione Lercaro.

Due giornate in cui esperti, rappresentanti istituzionali e stakeholders si sono confrontati e hanno lavorato sulle sfide e le esigenze dei programmi di mobilità 2021-2027. 📄

🇪🇺 Un'occasione per tutti di arricchirsi, prendere spunti e sviluppare reti per migliorare sfruttare ... Altro...

A collage of four photos showing a conference room with people seated at tables, a person standing at a podium, a person in a red shirt, and a presentation board with a colorful graphic.

SOCIAL MEDIA

Data - Dicembre 2021

Testata - ANFA

Canale: LINKEDIN

Consigliato da **Andreas Gabriel**

ANFA
3 271 follower
8 ore • Modificato •

Les 2 et 3 décembre derniers, l'**ANFA** était à Bologne et participait à "Do Your MOB", l'événement annuel organisé par **Scuola Centrale Formazione** dédié à l'**#internationalisation** et à la **#mobilité** dans l'enseignement et la **#formation** professionnels.

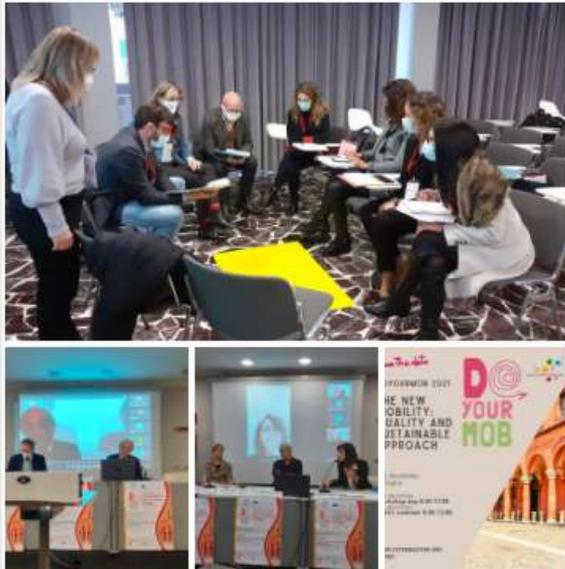
Au programme : des ateliers thématiques et une conférence institutionnelle autour de la thématique « The new mobility : quality and sustainable approaches ». L'objectif ? Réfléchir ensemble à une nouvelle mobilité transnationale, plus durable et inclusive, en considérant tous les impacts de la pandémie mais aussi les opportunités offertes par les politiques européennes.

Le Ministère de l'Education, le Ministère du Travail, l'**Università degli Studi di Padova**, **Confindustria** et **Euro App Mobility** entres autres, ont été invités à témoigner.

Un grand merci à **Scuola Centrale Formazione** !

#DoYourMob #mobilité #internationale #europe #évènement #apprentissage #formation #formationpro #éducation #servicesauto #ANFA #EAM #ScuolaCentraleFormazione

Vedi traduzione



Tu e 13 altre persone

1 commento

SPECIALIZZATI

Data - Giugno 2021

Testata - EFVET Magazine

Tiratura: internazionale / Settore VET

Diffusione online:

Link:



Virtual Masterclasses, Scuola Centrale Formazione live from Casa Artusi International Cooperation Project

Maria Lorenzini, Scuola Centrale Formazione, Italy

New educational format with nationally renowned experts dedicated to VET learners in the tourism-restaurant sector.

The cycle of **Virtual Masterclasses** organised by Scuola Centrale Formazione (SCF) ended on May 13: over 1,000 young learners together with their trainers (from the network of VET Centers of the tourism-restaurant sector associated with SCF) took part in the training from 7 different Italian regions.

In two months, 10 monographic in-depth sessions were held on various topics. A tour in stages between different excellences, which began with a historical introduction on Italian cuisine as a cultural heritage, described in the launch meeting held by the **President of the SCF, Arduino Salatin**, by the President of Casa Artusi, Laila Tentoni, and by Prof. Alberto Capatti (well-known historian of Italian cuisine and leading Artusian expert) and with a testimony of Sergio Barzetti, chef with a long career in the kitchen, from television studios, to the laboratories of hotel schools to the kitchens of refined restaurants and his own entrepreneurial

contribute to good citizenship – all essential skills for success in the 21st century, both for healthy societies and for successful and employable individuals. (1)

(1) <https://www.britishcouncil.gr/en/life-skills/about/what-are-life-skills>

GOOD PRACTICES OF MEMBERS

www.efvet.org | 11



© Scuola Centrale Formazione

care, dedication and curiosity to improve one's skills in the kitchen.

The set of the Masterclasses led **made live and assisted by a moderator** to introduce the activities and facilitate the interaction between experts and participants with the **didactic richness of Casa Artusi**, translated into a "teacher" with professional equipment for filming and directing the event.

"From theory to practice", the best teacher in the world of Pellegrino Artusi, the second edition of the series returns to the leading school of Casa Artusi, from which we start talking about the "kitchen of the Renaissance", the practice to continue with the **ambrosiate dishes** such as **truffle and wild mushrooms**, then move on to the world of **coffee**, with the different types of machines for extracting coffee, coming from the largest collection in the world, curated and shown in harmony to students by the collector **Carlo Ferrero of MUMAC** (Museum of espresso coffee machines) in Grosseto.

The last three stages of the Virtual Masterclasses were carried out with the **collaboration of a technical partner** of the **Master Professional division**, that dealt with training and consultancy to companies on behalf of the world leader in the food sector. A team who made sure of the quality of coffee (arabica, robusta or

origin, harvesting, processing and roasting, processing, including the "specialty coffee" and artisan coffee roastery, as well as the new options of smart concepts.

Conclusion: awareness with **Barista** (high end) and a focus on **specialty-based espresso** made with techniques such as **vacuum roasting** in a thermally insulated burr and equipment, such as the **signature work on consistency and respect for the raw material**, roasting and optimizing the whole life of semi-finished products.

Different **Virtual settings** have been experimented: **Theoretical Masterclasses**, **Demonstration Masterclasses**, **Technical Masterclasses**, with different types of experts (academic, cooking masters, witnesses of tradition, chefs, master coffee-makers, artisan collectors of



Virtual Masterclasses on Pasticcio Piemontese, ITC

GOOD PRACTICES OF MEMBERS www.efvet.org | 14



coffee machines, barista) to better respond to **different interests of students**, according to their profiles and to allow participation by a large number of beneficiaries with the greatest possible flexibility.

The differentiated solutions proposed were aimed at allowing the possibility for the learners to follow the Virtual Masterclasses from the comfort of their homes, given the limitations of the COVID-19 pandemic in Italy.



Worlds of encouragement for the tourism-restaurant sector, in such a Black moment, came from **Artusi** (Chairman, President of Scuola Centrale Formazione). "What has Artusi built, the courage and persistence that need, the skills that have been gathered over a lifetime and repeatedly to look to the future with optimism".

GOOD PRACTICES OF MEMBERS www.efvet.org | 15

SPECIALIZZATI

Data - Ottobre 2021

Testata - Il Piccolo di Faenza

Tiratura: Settimanale / Locale

Diffusione online

Link: <https://ilpiccolo.org/ilpiccolo/2021/10/open-day-dellorientamento-riflessioni-per-un-patto-educativo-globale/>
fbclid=IwAR24X7kFeUkhJyzJZDVXLMGAAR4GHmasZZTrAU-3laNilQbGVQnlaY7KV44

ilPiccolo
Faenza

IL SETTIMANALE LA REDAZIONE ABBONAMENTI PUBBLICITÀ CATEGORIE NEWS CONTATTI

Open day dell'Orientamento: riflessioni per un Patto educativo globale

di **Samuele Marchi** | 21/10/2021

Talento, senso di comunità, apprendimento laboratoriale: sono queste alcune delle parole chiave emerse dall'Open day dell'Orientamento che si è svolto il 17 ottobre 2021 a Faenza. L'evento - a cura della Diocesi di Faenza-Modigliana, Scuola Centrale di Formazione, Aeca, il Movimento Cristiano dei Lavoratori e Ersef - si è svolto al Seminario Pio XII e si è concluso con un videoregistrato, alcune pratiche e linee guida nel segno del Patto Educativo Globale, ideato da papa Francesco. Nella giornata si sono così succedute riflessioni, esempi pratici portati dai ragazzi stessi, dati e numeri con l'obiettivo di garantire l'urgenza di una risposta all'emergenza che ha investito tutte le scuole e capace anche di arginare l'instabilità da parte di genitori e ragazzi a causa della crisi economica generata dal coronavirus - come detto da **vescovo monsignor Mario Tassi** - capace di invertire quei processi che portano i tagli finanziari al sistema scolastico, con conseguenze deleterie per il futuro della stessa democrazia (qui il testo integrale, ndr).

CATEGORIE

- Basso Romagna
- Emilia
- Diocesi
- Faenza
- Italia
- RAE Net
- Modigliana
- Forlivo
- Rubriche
- Spett.
- diario

Il seminario: Laboratorio orientamento giovani

La giornata è stata aperta, in mattinata, dal seminario "Educatorio, orientamento, lavoro e pandemia: affrontare la sfida dei nodi". Gli ospiti sono stati i professori **Nino Schimariello**, **Maria Dadi** e **Paola Liverani** di Ersef e i professori **Daniele Cellini**, incaricato alla Facoltà Sociologica della Diocesi di Faenza-Modigliana, A. Modugno, l'incarico di il Piccolo, **Samuele Marchi**.

Nel suo intervento, il prof. Schimariello ha tracciato un quadro generale della formazione dei giovani, evidenziando alcune criticità. "Il 23,3% della popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni non ha studi e non lavora, sono i cosiddetti NEET. E gli studenti italiani di 25 anni e collocati al di sotto della media locale in lettura, matematica e scienze, un quadro aggravato ancor di più dalla pandemia. Al tempo stesso, il 33% delle imprese italiane lamentano difficoltà di reclutamento di personale qualificato". Al centro dunque si rimane la parola "Orientamento", che non deve diventare una compensazione tra i diversi tentativi per ottenere risultati nei maggiori numeri di studenti, ma un approccio costante che studenti e sistemi educativi-formativi devono avere con il quale porre obiettivi e progetti in un'ottica di formazione continua. Il prof offre importanti spunti in tal senso, ma già da tempo la formazione professionale post-diploma ha risposto, in particolare nella nostra Regione: ne sono un esempio gli ITS e IFTS, corsi che garantiscono un'elevata formazione tecnica in settori specifici richiesti dalle aziende del territorio.

La professoressa Marchi ha poi sottolineato l'importanza dei percorsi educativi di mettere al centro di bambini e giovani la ricerca del proprio talento, con il quale realizzare come partner in un'ottica integrale. L'istituto comprensivo Europa di Faenza fu loro dai primi, ormai vent'anni fa, sui diversi laboratori educativi strutturati per gruppi studenteschi, che evolvono da laboratori di teatro alla cucina francese passando per attività nella natura. Riconoscere il talento è importante, anche perché il rischio è che nella scelta della scuola superiore si privilegi un'opinione - l'amicizia con i compagni di classe, per esempio, e il pregiudizio che le scelte socio-professionali siano dettate da altri e - anziché quella di seguire una propria vocazione.

L'importanza della conoscenza della lingua inglese è stata al centro della relazione della docente Paola Liverani. "Oggi conoscere più lingue è fondamentale - ha detto - in un contesto globale e sempre più interconnesso, anche il capo reparto di un'azienda meccanica di una città della provincia italiana deve riuscire a interagire con software e clienti in lingua inglese. Da questo, l'Italia sembra ancora un forte ritardo e la chiave nella didattica è quella di un apprendimento laboratoriale. Non bisogna limitarsi alla lezione frontale, spazio a scuola".

L'intervento conclusivo è stato affidato al professor Daniele Cellini, che ha ricordato l'importanza di ascoltare, alla parola talento, anche la parola fragilità. "Fin da quanto nasce - ha spiegato - l'uomo è sperimentatore di qualcosa o qualcuno. È un animale sociale, e per questo è importante soprattutto nel periodo subito che siamo venuti, passare dall'io individuale a un noi. Troppo spesso insegnanti e docenti sono isolati: soli e non vivono un vero contesto di comunità educante". Infine ha sottolineato l'importanza di ascoltare i ragazzi con "quali i grandi o zingari" - per esempio attraverso una canzone rap - per capire i loro reali bisogni, che sono soprattutto bisogni di senso e di felicità. E l'orientamento, il sapere quale scelta intraprendere, il sapere progettare sono proprio la chiave per rispondere a questo bisogno oggi più che mai attuale.

Dalla teoria alla pratica

Nel pomeriggio sono stati presentati i laboratori di **Giulia, Eugenio, Cefis, Elisa Poffi** e **Stefano Ceccarelli**. Giovedì in abbinata lungo un percorso professionale che spazia dalla meccanica all'editoria turistica fino a progetti di eco-sostenibilità. Esperienze che uniscono il saper fare manuale all'intelligenza e capacità di rispondere alle esigenze di mercato e della comunità.

Stefania Vanni - Città Faenza
il Piccolo Faenza

Da qui sono partiti anche le riflessioni di **Massimo Falador** (L'UC - Università Carlo Cattaneo) che ha posto al centro della sua relazione tre parole: **efficacia, efficienza, eccellenza**. "Le prime due sono già da tempo associate nel contesto di business - spiega - ma oggi non bastano più. Serve l'eccezionalità, in ogni settore, anche quello più locale. A questo dobbiamo guardare". Ha poi ricordato, sull'esempio di **maestri benedettini** alla base delle loro scuole europee, come il lavoro abbia prima di tutto una dimensione intellettuale e spirituale. Nel momento in cui si aggiunge una dimensione del lavoro trascendente - chiedendosi perché stai svolgendo questa attività - si raggiunge la piena realizzazione umana".



SPECIALIZZATI

Data - 2021

Testata - VET4EU Magazine

Tiratura: internazionale / Settore VET

Diffusione online:

Link: <https://hub.vet4eu2.eu/gazette/>



in programmazione

WEB MAGAZINE

Data - Novembre 2021

Testata: Flashgiovani

Diffusione online:

Link: <https://bit.ly/3DPKaQh>



Do Your MOB 2021: l'evento annuale dedicato all'internazionalizzazione e alla mobilità

10° EDIZIONE #DYM21

DOYOURMOB 2021 **LA NUOVA MOBILITÀ: QUALITÀ E APPROCCI SOSTENIBILI**
THE NEW MOBILITY: QUALITY AND SUSTAINABLE APPROACHES

Per la sua decima edizione, Do Your MOB torna in presenza, con un evento internazionale dedicato alla mobilità per l'apprendimento: in particolare, l'edizione di quest'anno rifletterà su come è cambiata la mobilità all'interno del programma Erasmus, e su come dovremmo gestirla in futuro. L'evento, gratuito, è promosso dalla Scuola Centrale Formazione.

Do Your Mob 2021
L'edizione di quest'anno, con tema "La nuova mobilità: qualità e approcci sostenibili", terrà parallelamente un occhio volto al passato, riflettendo su ciò che si è fatto, e uno al futuro, in cui si affronteranno aspetti legati all'innovazione, all'inclusività, e alla sostenibilità della mobilità transnazionale.

Il programma
L'evento si terrà presso l'Aula Magna della Fondazione Lercaro, in Via Riva di Reno, 57, a Bologna. Sono previsti laboratori tematici e un convegno pubblico.

- 2 dicembre: giornata di workshop incentrata su "La Nuova Mobilità" e "La Mobilità Virtuale".
 - Ore 9:30 cerimonia di benvenuto e l'introduzione alla decima edizione.
 - Dalle ore 11:00 alle 17:00: saranno previsti due laboratori e l'analisi specifica di casi di studio.
- 3 dicembre: convegno pubblico.
 - Ore 9:30: saluti di benvenuto e introduzione.
 - Successivamente si terranno due interventi sulla mobilità transnazionale, dopo i quali sarà possibile assistere a due tavole rotonde.

Rimandiamo al programma dettagliato per maggiori informazioni sui laboratori in programma e le tematiche affrontate nelle tavole rotonde.

rotonde.

Come partecipare
Per partecipare all'evento è necessario iscriversi compilando il Webform: entro il 20 novembre 2021.

Info e contatti
Per maggiori info rimandiamo al sito dell'evento.
Per ulteriori dettagli puoi scrivere un'e-mail a:
• Francesca.Drago@scfformazione.org

WEB MAGAZINE

Data - Novembre 2021

Testata: EuropeDirect Emilia-Romagna

Diffusione online:

Link: <https://bit.ly/32PSy4R>

The screenshot shows the website header with logos for Regione Emilia-Romagna, EuropeDirect Emilia-Romagna, and the European Union. Below the header is a navigation bar with 'EUROPE DIRECT', 'ATTIVITÀ', and 'FORMAZIONE'. The main content area features a large banner for a conference titled 'Il futuro è nelle tue mani' with a photo of a man carrying two children. To the right, an 'EVENTI' section lists two events: 'Conferenza sul futuro dell'Europa - Panel I, sessione 3 per "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione, cultura, gioventù e sport/Trasformazione digitale"' and 'Do Your MOB 2021: la nuova mobilità, qualità e approcci sostenibili'.

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Europe direct
Emilia-Romagna

EUROPE DIRECT
Emilia-Romagna

EUROPE DIRECT ▾ ATTIVITÀ ▾ FORMAZIONE ▾

Il futuro è nelle tue mani

Fai sentire la tua voce

CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA: IDEE ED EVENTI

EVENTI

03 DIC Conferenza sul futuro dell'Europa - Panel I, sessione 3 per "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione, cultura, gioventù e sport/Trasformazione digitale"
📅 03 dicembre 2021 — 05 dicembre 2021
🕒 14:00 - 13:00

02 DIC Do Your MOB 2021: la nuova mobilità, qualità e approcci sostenibili
📅 02 dicembre 2021 — 03 dicembre 2021
🕒 09:30 - 13:00

WEB MAGAZINE

Data - Novembre 2021

Testata: Happeningnext - Eventi Bologna

Diffusione online

Link: <https://happeningnext.com/event/do-your-mob-eid3a08dqp0l2>

HAPPENINGNEXT

DO your MOB

Schedule Fri Dec 03 2021 at 09:00 am UTC+01:00	Location ResArt Iàcomus - Bologna Bologna, EM
---	---

DO your MOB

Advertisement

Scuola Centrale Formazione è lieta di invitarVi alla decima edizione di Do Your MOB! Do Your MOB festeggia 10 anni in un momento storico cruciale. Dopo quasi 2 anni di cooperazione virtuale e distanziamento sociale, ripartiremo con un evento internazionale in presenza per riflettere su come è cambiata la mobilità per l'apprendimento negli ultimi 10 anni e su come dovremmo gestire il futuro della mobilità, nel quadro del programma Erasmus e considerando tutti gli impatti portati dalla pandemia.

Dal 2012 Do Your MOB è l'evento internazionale dedicato all'internazionalizzazione e alla mobilità, promosso da Scuola Centrale Formazione. Si tratta di un incontro annuale e istituzionale, i cui obiettivi sono strettamente connessi con la necessità di affrontare il prossimo futuro e le opportunità offerte dalle Politiche Europee. L'evento, come da tradizione, prevede una giornata di workshop il 2 dicembre e un seminario pubblico il 3 dicembre.

La giornata del workshop verterà su:

- la Nuova Mobilità in termini di Organizzazione, Progetti Blended, Mobilità degli Apprendisti, Target Adulti e Fragili;
- la mobilità virtuale in termini di scambio virtuale, le sue capacità di progettazione e facilitazione.

La conferenza pubblica del 3 dicembre sarà incentrata su una riflessione politica e istituzionale sul futuro della mobilità europea per l'apprendimento e sul valore di tutte le competenze internazionali, trasversali e professionali utilizzabili nel mercato del lavoro.

Al convegno del 3 dicembre intervengono in modo ormai consolidato l'Agenzia Nazionale Italiana Erasmus INAPP e anche la Direzione Generale Lavoro e Affari Sociali della Commissione Europea.

Il Ministero dell'Istruzione, il Ministero del Lavoro, EURO APP Mobility (interverrà Jean Arthuis, presidente di EAMI), l'Università di Padova e FORMA sono stati invitati a riflettere su questi temi.

Ti aspettiamo a Bologna! <http://www.scformazione.org/do-your-mob-2021-10-edizione/>

Advertisement

Where is it happening?

📍 ResArt Iàcomus - Bologna, Via Riva di Reno 57, 40122 Bologna, Emilia-Romagna, Italy, Bologna, Italy



Host or Publisher
Scuola Centrale Formazione

Tags:

Business in Bologna Art in Bologna

It's more fun with friends. Share with friends

[f Share](#) [D Share](#) [T Tweet](#) [P Pin](#) [in Share](#) [< Share](#)

Discover More Events in Bologna

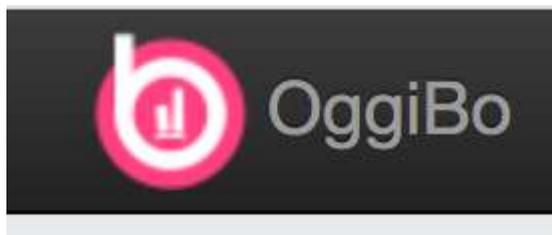
WEB MAGAZINE

Data - Novembre 2021

Testata: OGGIBO.IT

Diffusione online

Link: <https://happeningnext.com/event/do-your-mob-eid3a08dqp0l2>



 Venerdì ore 09.00

ResArt làcomus - Bologna
DO your MOB

Scuola Centrale Formazione è lieta di invitarVi alla decima edizione di Do Your MOB!

Do Your MOB festeggia 10 anni in un momento storico cruciale. Dopo quasi 2 anni di cooperazione virtuale e distanziamento sociale, riparteremo con un evento internazionale in presenza per riflettere su come è cambiata la mobilità per l'apprendimento negli ultimi 10 anni e su come dovremmo gestire il futuro della mobilità, nel quadro del programma Erasmus e considerando tutti gli impatti portati dalla pandemia.

[leggi tutto](#) [facebook](#)

WEB MAGAZINE

Data - 2 Dicembre 2021

Testata: Emilia-Romagna notizie

Diffusione online: www.emiliaromagnanews24.it

Link: <https://bit.ly/3ddwwe6>



BOLOGNA



Do Your MOB festeggia 10 anni

Roberto Di Biase - 2 Dicembre 2021

In programmazione a Bologna dal 2 al 3 dicembre, presso ResArt, laboratori tematici e un convegno pubblico per riflettere su una nuova mobilità internazionale...

Bologna - Do Your MOB festeggia 10 anni

Bologna | Eventi | Convegni | Mobilità sostenibile

Do Your MOB festeggia 10 anni

Di Roberto Di Biase - 2 Dicembre 2021

10 piace



In programmazione a Bologna dal 2 al 3 dicembre, presso ResArt, laboratori tematici e un convegno pubblico per riflettere su una nuova mobilità internazionale più sostenibile e inclusiva, all'insegna di nuovi modelli post pandemia

BOLOGNA - Al via la 10^a edizione di **DoYour MOB**, l'evento annuale promosso da **Scuola Centrale Formazione (SCF)**, dedicato alla mobilità Erasmus e all'internazionalizzazione nel sistema della formazione professionale. In programmazione a **Bologna dal 2 al 3 dicembre**, presso l'aula Magna di **ResArt Iacomus** (via Riva di Reno, 57) laboratori tematici e un convegno pubblico.

L'appuntamento istituzionale, le cui finalità sono legate alle necessità di affrontare il futuro, usando in modo strutturato e consapevole **le opportunità offerte dalle politiche europee**, festeggia 10 anni in un **momento storico cruciale**. Si riparte in **presenza** - dopo quasi 2 anni di cooperazione virtuale e di distanziamento sociale - per riflettere su una nuova mobilità transazionale, più sostenibile e inclusiva, all'insegna di **nuovi modelli blended ed organizzativi** proposti da Scuola Centrale Formazione, alla luce degli ultimi cambiamenti che hanno riguardato la mobilità per l'apprendimento del quadro del programma Erasmus a fronte degli **impatti portati dalla pandemia**.

"Negli ultimi 20 anni Scuola Centrale Formazione ha posto una forte attenzione alle **attività internazionali**, in particolare attraverso l'attuazione di percorsi di mobilità europea sia in uscita che in accoglienza dai paesi europei - afferma **Arduino Salatin**, presidente di SCF - e ne ha fatto uno dei **punti qualificanti** del suo servizio verso gli **enti associati** (47 enti in 11 Regioni italiane operanti in oltre 100 sedi sul territorio nazionale), promuovendo strategie e processi di internazionalizzazione".